

Cimiteri, Cortesi contro l'Adiconsum

19/05/09 4/6/09

Il sindaco di Lugo non cambia la delibera: non c'è e n'è bisogno

LUGO - "Il teorema del centrodestra secondo cui ciò che non è scritto è vietato è falso". Raffaele Cortesi, interviene nuovamente sulla discussa delibera del 6 maggio scorso sui cimiteri. Secondo il sindaco di Lugo non c'è bisogno di cambiare nulla di quell'atto, perché nulla proibisce. Un'esigenza che ribadisce invece l'Adiconsum perché "nonostante l'amministrazione evidenzi che esiste una prassi secondo la quale è possibile mettere segni religiosi sulle lapidi, la norma parla chiaro".

► A pagina 23

L'Adiconsum chiede una modifica della delibera. Il sindaco: non serve perché non proibisce nulla

Cimiteri, l'attacco di Cortesi

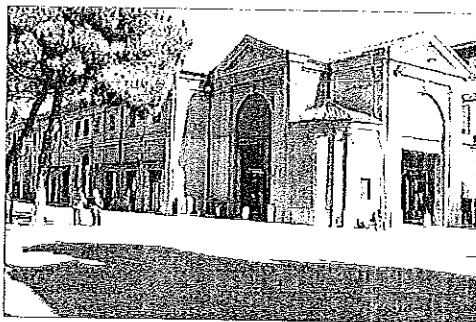
"Sul caso le televisioni hanno violato la par condicio"

LUGO - "Il teorema del centrodestra lughese secondo cui ciò che non è scritto è vietato è falso". Il sindaco Raffaele Cortesi, interviene nuovamente sulla discussa delibera 102 del 6 maggio scorso sui cimiteri. In quel documento c'è scritto che sulle tombe del nuovo campo di inumazione al cimitero Tratturo di città, sono ammessi solo i seguenti elementi: dati anagrafici e fotografia. "E questo non è un divieto di adornare le tombe con simboli religiosi. E' piuttosto vero il contrario: per evitare regolamenti troppo voluminosi stiamo cercando di non specificare quello che si può certamente fare". Il che - prosegue il sindaco - vale tanto più per croci o simboli sulle tombe, un'abitudine "ormai assodata, che attiene alla coscienza e alla sensibilità dei congiunti ed è peraltro prevista dal regolamento generale di polizia mortuaria". Secondo Cortesi, non c'era dunque bisogno di esplicitarla anche nella delibera contenente le indicazioni del secondo stralcio del cimitero, riguardanti grafica delle lapidi e disposizione delle tombe.

Un'esigenza che ribadisce con forza invece l'Adiconsum, che ieri mattina ha incontrato il primo cittadino "per offrire l'appoggio dell'associazione - spiega l'avvocato Alessandra Nannini - per modificare la delibera, perché nonostante l'amministrazione evidenzi che esiste una prassi secondo la quale è possibile mettere i segni religiosi sulle lapidi, purtroppo la norma parla chiaro e benché la delibera sia la fotocopia di precedenti atti della giunta, ciò sta a significare esclusivamente che tale disattenzione è stata ripetuta nel tempo". Dal canto suo, Cortesi attacca l'Adiconsum che aveva segnalato il caso nei giorni scorsi, secondo cui un cittadino si sarebbe visto rifiutare la croce sulla lapide del caro estinto da un dipendente comunale. Con la motivazione, originata forse dalla vaghezza della delibera in merito ai simboli, di non voler urtare le altre sensibilità religiose. "Comincio a dubitare di questa versione", contesta il sindaco che ha incontrato ieri mattina la rappresentante del movimento dei



Tiene banco a Lugo (sotto) la querelle sul cimitero di città. Il sindaco Cortesi attacca



Nonostante le rassicurazioni della Rocca il provvedimento continua a far discutere

consumatori: "Non è stata in grado di indicarmi né il nome del dipendente comunale né quello del cittadino", riferisce. La Nannini, invece, chiarisce di non voler rendere pubblico il nome di un

suo associato" e di avere chiesto al sindaco di operare "piccoli ritocchi alla delibera per donare finalmente certezza ai cittadini in merito alla libertà individuale di decidere come gestire la perdita di

un proprio caro nel rispetto dei sentimenti religiosi". Ma l'amministrazione - conclude il segretario dell'Adiconsum della provincia - rimane ferma sulle proprie posizioni, "e continua a rimandare l'esame della delibera, se sarà necessario, successivamente alle imminenti elezioni, continuando a non ascoltare volutamente i desideri e le esigenze della cittadinanza lughese".

Cortesi, dal canto suo, ripete che "se un aspetto non è previsto, non è vietato", facendo intendere che non c'è bisogno di modificare quel documento: "Abbiamo verificato sul versante giuridico - conclude - e abbiamo visto che non ci sono dubbi. La delibera non lascia spazio a discrezionalità di interpretazione, ma è stato il pretesto per aprire una polemica elettorale, cavalcata dal centrodestra e finita sui tg nazionali in violazione della par condicio, perché non hanno interpellato l'amministrazione".

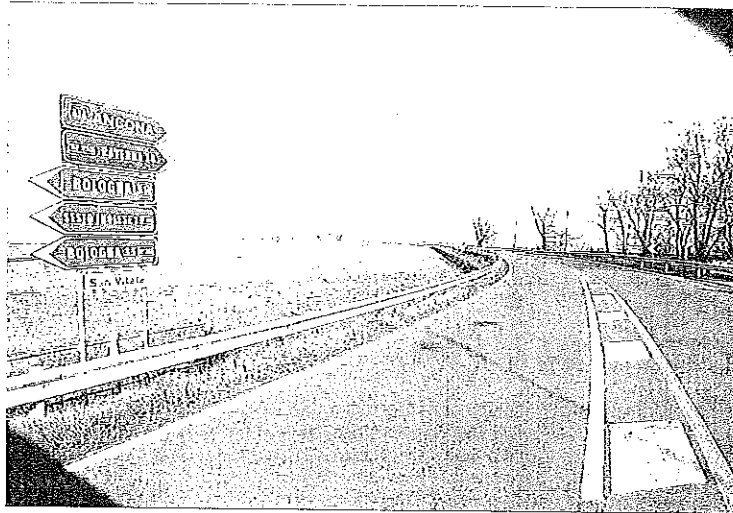
Progettazione nel 2010 e cantiere aperto entro l'arco della prossima legislatura

Nuova San Vitale, scatta il piano b

Rimandata la mega opera, si comincia con la Bassa Romagna

LUGO - Il progetto della nuova San Vitale è naufragato, per tempi "troppo lunghi" e costi troppo onerosi? Allora, a poche ore dall'apertura delle urne, scatta il piano B: per collegare meglio la Bassa Romagna, i Comuni interessati, insieme alla Provincia, hanno affidato all'ingegnere Alberto Bucchi (che ha collaborato a titolo gratuito, e che già si era occupato dello studio di fattibilità per il progetto più ambizioso) un "progetto sussidiario". Delle quattro possibili "varianti" individuate dal professionista, consegnato ai comitanti già da un paio di settimane, ad oggi è certo solo che la strada alternativa sarà larga 11 metri e si snoderà lungo altre già esistenti, per lo più "piccole e vetuste", dalla Selice fino all'imbocco dell'autostrada a Cotignola. Bisognerà comunque costruire un ponte sul Santerno (inducativamente tra Sant'Agata e Bagnara) e un cavalcavia (o un sottovia) per attraversare i binari nel tratto compreso tra Lugo e Castelbolognese. Il progetto è stato presentato ieri al Punto Pd di via Matteotti, a Ravenna, da Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e da Francesco Giangrandi, presidente della Provincia di Ravenna. "Saranno le future giunte dei Comuni interessati, cioè Massa Lombarda, Sant'Agata, Lugo, Bagnacavallo e Cotignola, a dover selezionare il percorso migliore", spiegano gli amministratori. Poi si dovrà passare dalla ratifica dei Consigli comunali, non senza prima promuovere un largo dibattito popolare.

Il "corridoio" trova già posto nel nuovo Psc della Bassa Romagna, e la Regione Emilia-Romagna ha garantito che individuerà i canali di finanziamento, per un'infrastruttura che in questa fase, da Cotignola alla Selice, verrà a costare sui 28-30 milioni di euro. L'obiettivo, riferisce Cortesi, è quello di arrivare alla progettazione entro il 2010, e di vedere "le ruspe al lavoro già nell'arco della prossima legislatura". Così, dice Giangrandi, "migliorerà il traffico, si ac-



Rimandato il progetto di una nuova San Vitale che colleghi Bologna a Ravenna, il tratto che interessa la Bassa si farà come opera sussidiaria e in tempi ragionevoli. Lo assicura la Provincia

LUGO 4/6/09
Nuova San Vitale
Si ricomincia
dalla Bassa

LUGO - Il progetto della nuova San Vitale è naufragato, per tempi "troppo lunghi" e costi troppo onerosi? Allora, a poche ore dall'apertura delle urne, scatta il piano B: per collegare meglio la Bassa Romagna, i Comuni interessati, insieme alla Provincia, hanno affidato all'ingegnere Alberto Bucchi un "progetto sussidiario". Delle quattro possibili "varianti" individuate, ad oggi è certo che la strada alternativa sarà larga 11 metri e si snoderà lungo altre già esistenti, dalla Selice fino all'imbocco dell'autostrada a Cotignola. L'obiettivo, è di arrivare alla progettazione vera e propria entro il 2010, per un'opera da circa 30 milioni di euro.

► A pagina 24

celereranno i collegamenti, aumenteranno l'attrattività delle zone produttive e le condizioni di sicurezza". Almeno finché non ci sarà la nuova San Vitale, vera e propria, quella che dovrebbe costituire un asse mediano di collegamento tra Ravenna e Bologna. Un'opera che resta - secondo Giangrandi - "importantissima" tanto per la Regione che per la Provincia di Bologna e il circondario imolese e su cui Ravenna "sarà sicuramente impegnata", conferma Giangrandi. Se infatti la liberalizzazione della A14 ha risolto i problemi di viabilità fra la Bassa e Ravenna, l'altro pezzo della strada statale resta problematico, perché "inglobata com'è nei centri urbani, e" inadeguata ad accogliere un traffico di scorrimento di medio e lungo raggio". Resta da vedere che ne sarà della nuova San Vitale dopo le elezioni di sabato e domenica. Il Pd, con il suo segretario provinciale, lancia il messaggio: "Tutti i nostri candidati - dice Alberto Pagani - sono d'accordo".

CONTRARIALI 4/6/09
Un progetto rivoluzionerà la viabilità di gran parte della Bassa Romagna

San Vitale bis da 30 milioni

Sfrutterà strade già esistenti per deviare il traffico dai paesi

LUGO. Le idee sulla carta sono quattro. Quattro possibilità per un unico risultato: realizzare un lungo by pass d'asfalto che consenta di dare ossigeno ai centri abitati spostando il traffico dalla San Vitale lontano dalle case. In pratica, una maxi circonvallazione di una ventina di chilometri che nei piani dovrebbe scavalcare Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Lugo, Cotignola e Bagnacavallo. Detto più semplicemente, una San Vitale bis, che verrebbe finanziata direttamente dalla Regione Emilia Romagna.

Il costo va dai 28 ai 30 milioni di euro, almeno secondo i calcoli attuali perché, quando si inizierà a tradurre i progetti in realtà, cioè fra qualche anno, le stime potrebbero ragionevolmente subire qualche ritocco. Ovviamente al rialzo.

Il percorso comunque è già partito, anche se tutto resta ovviamente condizionato ai risultati delle elezioni del prossimo week end. A ragionare, fare scelte e spingere sull'acceleratore dovranno infatti essere le giunte future dei cinque Comuni interessati all'opera, oltre ovviamente alla Provincia di Ravenna. Per questo ieri il piano alternativo alla San Vitale è stato presentato direttamente dall'inquilino di piazza dei Caduti, Francesco Giangrandi, in casa del Pd a Ravenna, assieme al segretario provinciale del partito, Alberto Pagani, e a Raffaele Cortesi, presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.



«Contrariamente a quanto fanno altri, noi preferiamo parlare di cose concrete e di progetti, come questo per la Bassa Romagna», spiega il segretario Pagani. Ma il fatto che la "carne" finisca comunque sulla grigliata elettorale è indubbio. Tant'è.

Si parla comunque di un piano di primaria importanza per la Bassa Romagna ma anche in chiave interprovinciale dal momento che si punta anche a facilitare il collegamento tra aeroporto e interporto di Bologna con lo scalo marittimo ravennate.

La linea "sussidiaria", in tutte le ipotesi pensate («tutto gratuitamente», precisa Giangrandi) dal lughese Alberto Bucchi, docente universitario alla facoltà di ingegneria di Bologna (tra i fondatori della Società italiana infrastrutture viarie), si suocerebbe comunque su strade già esistenti, di pertinenza provinciale o comunale. Il punto di innesto sarebbe comunque in via Palmiera, una laterale della Seclice, accanto allo stabilimento della Yoga. Da lì partirebbe, tagliando lungo la linea di Villa San Martino e passando a fianco del Bacchara, per arrivare ad appoggiarsi con il tratto dell'AI4 non a pedaggio, vicino al casello di Cotignola. Si tratta quindi di allargare tratti stradali già esistenti.

«La nuova arteria viaria», spiega Cortesi - dovrebbe avere una larghezza, considerando le corsie pertinenziati e le banchine, di circa 11 metri. La Regione ha confermato la disponibilità di finanziamento. Contiamo da parte nostra che il progetto sia pronto entro il 2016».

A quel punto si aprirebbe il classico iter istituzionale, con i passaggi prima nelle giunte e poi nei consigli comunali dei cinque Comuni interessati. La fase delle eventuali osservazioni e il "rimbalzo" d'obbligo in Provincia.

Inevitabili gli espropri lungo l'asse che verrà individuato per il by pass. Da realizzare ex novo ci sarebbero invece due opere: un ponte per scavalcare il fiume Santerno, che potrebbe essere costruito circa a metà tra Bagnara e Sant'Agata sul Santerno, e un sottopasso o un cavalferrovia per superare i binari della tratta Lugo-Castel Bolognese.

Il costo stimato per l'intero pacchetto viario oscilla appunto sulla trentina di milioni.

I tempi? Ancora da definire. «Saremmo soddisfatti - dice Cortesi - se i cantieri venissero aperti entro la prossima legislatura». Trattato, prima del 2014. (g. b.)

CONTRARIALI 4/6/09

LUGO

San Vitale bis:
un progetto
da 30 milioni di euro

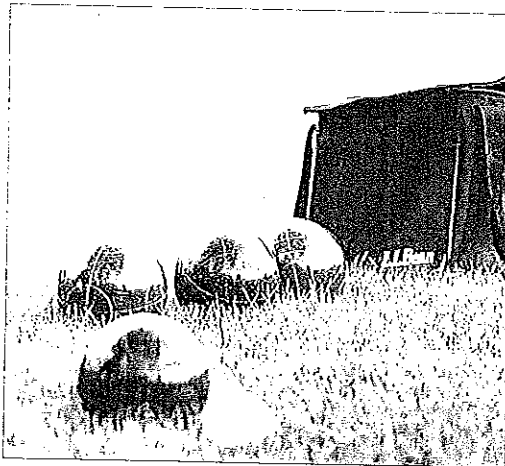
LUGO. Nuovo progetto viario: realizzare un by pass che consenta di dare ossigeno ai centri abitati spostando il traffico della San Vitale. In pratica, una maxi circonvallazione di 20 km.
●SERVIZIO a pagina 36

Lugo In dirittura d'arrivo il completamento della nuova struttura coperta. Un bel risultato per gli appassionati e per la bocciofila Baracca

Un bocciodromo per il parco del Tondo

LUGO. È ormai vicina l'inaugurazione del nuovo impianto per il gioco delle bocce al parco del Tondo di Lugo. Sono in dirittura d'arrivo i lavori e si stanno ultimando le ultime opere accessorie per il completamento della nuova struttura coperta, ubicata sul confine sud dell'area verde.

Si tratta di un'opera avviata circa due anni fa. Il campo è stato realizzato negli stessi spazi già adibiti, a suo tempo, a questa pratica sportiva. Un passo importante, una scelta portata avanti anche a fronte del consistente interesse dimostrato dalla comunità per questa disciplina sportiva molto vicina alla tradizione romagnola. Inoltre non si può fare a meno di menzionare la notevole attività svolta dalla Società Bocciofila Francesco Baracca, presieduta da Francesco Dovadola, numero uno di un sodalizio che



vanta l'adesione di ben 140 adepti. La parte finale dei lavori viene portata avanti direttamente dalla società sportiva, grazie ad una convenzione, approvata con delibera di giunta, tra il Comune di Lugo e la stessa Bocciofila, risalente al febbraio scorso. Grazie alle risorse erogate dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo di ben 190mila euro, si è resa possibile la realizzazione delle opere conclusive. Si tratta del tamponamento trasparente e in laterizio imbiancato della copertura già ultimata, dell'impianto di riscaldamento a pavimento, con caldaia a condensazione ad alto rendimento e del completamento delle finiture interne. Strutture in grado di permettere un utilizzo dell'impianto anche nei mesi più freddi. Tra gli obiettivi il posizionamento, sul lato ovest, di una tribuna per gli spettatori e, in vista dell'estate, si provvederà all'installazione di un impianto di condizionamento.

«Siamo molto grati a tutti coloro che ci hanno consentito di essere oggi dotati di un impianto degno di tale nome - rimarca il presidente della bocciofila, Francesco Dovadola - un impianto essenziale per lo svolgimento della nostra attività sportiva». Un'associazione, la Società Bocciofila Francesco Baracca, che si presenta con una serie di risultati di spicco. Tra questi, vanno senz'altro ricordati il primo posto della coppia Guerra-Pesci al Campionato romagnolo a coppie di Faenza; il primo posto alla coppia Benedetti-Pesci, al 3° Gran Premio Zotti e il primo posto della terna Lusa - Cassani-Montanari, conquistato al Primo Gran Premio di Massa Lombarda.

Als

VERSO LE ELEZIONI NEL 6-7 GIUGNO, I CANDIDATI SINDACI

RAFFAELE CORTESI (CENTROSINISTRA)

«Per la crescita del territorio sviluppare le infrastrutture»

RAFFAELE Cortesi, 60 anni, dirigente d'azienda, primo cittadino uscente è il candidato sindaco del centrosinistra, sostenuto dalle liste del Partito Democratico, Italia dei valori, Comunisti italiani, Partito Socialista, Rifondazione comunista, e Verdi.

Perché si è candidato?
«Perché quando una persona inizia un lavoro credo sia giusto che abbia anche il piacere di finirlo»

A Lugo ci sono 7 candidati sindaci, non sono troppi?

«Sono l'espressione della comunità lughese, né troppi, né pochi, e sono il sintomo della frammentazione del quadro politico, mentre noi del centrosinistra siamo compatto».

Quali sono le 3-4 priorità del vostro programma?

«Premesso che il nostro programma prevede 10 precisi progetti, direi che tra le prime priorità c'è l'attività di sostegno sia agli indigenti che alle famiglie che risentono della crisi economica. Abbiamo già fatto molto, ma c'è ancora tanto da fare su questo fronte, anche perché gli effetti della crisi si faranno sentire ancora pesantemente. Quindi occorre fare un ragionamento globale sulla sicurezza, cioè in tutti i suoi aspetti, per mantenere la nostra comunità tranquilla, accogliente, serena e sicura. Quindi c'è la necessità di far crescere il nostro territo-

rio, nel pieno rispetto dell'ambiente, a partire dalle infrastrutture viarie e ferroviarie. Proprio ieri abbiamo presentato il progetto della nuova strada 'San Vitale' e puntiamo anche all'ampliamento del Centro merci e alla elettrificazione della linea ferroviaria Granarolo-Lavezzola. Pensiamo poi anche alle infrastrutture immateriali, cioè alla copertura del 100 per cento del territorio comunale per quanto riguarda il collegamento con la banda larga. Infine non dimentichiamo il welfare e la solidarietà, che vede al centro la politica per la casa, in particolare a favore delle coppie giovani. Il tutto governato nell'ambito dell'Unione dei Comuni».

Se dovesse essere rieletto sindaco, quale sarebbe la sua 'prima mossa'?

«Prima di tutto concretizzare il progetto di ristrutturazione del Pavaglione e, se posso aggiungerlo, come 'seconda mossa' vorrei completare il Palazzo dello sport».

Qual è il suo obiettivo in termini di voti?

«Cinque anni fui eletto con il 70 per cento dei voti. Ma non mi pongo alcun obiettivo numerico. So solamente di aver lavorato con coscienza e impegno a favore di tutta la comunità lughese e quindi saranno gli elettori a giudicare».

lu.sip.



LAURA BALDININI (CENTRODESTRA)

«Sostegno alle famiglie per combattere la crisi»

LAURA Baldinini, 60 anni, insegnante, capogruppo uscente di Forza Italia, è il candidato sindaco per Pdl, Udc e Lega Nord

Perché si è candidata?

«Ho accolto la sfida di quanti desiderano il rinnovamento della classe politica dirigente, dopo più di 60 anni di amministrazioni di sinistra. Credo nel principio dell'alternanza, che evita il rischio di identificazione tra le istanze e gli orientamenti politici e le istituzioni che governano l'intera città»

A Lugo ci sono 7 candidati sindaci, non sono troppi?

«Nel nostro piccolo e meraviglioso Parco del Loto vivono oltre 200 specie vegetali: nessuno ha mai sostenuto che siano troppe... D'altra parte, i sette nomi già ci sono: chi sarà Biancaneve?».

Quali sono le 3-4 priorità del vostro programma?

«Lugo gode di un relativo benessere. Tuttavia, l'attuale crisi economica rischia di far emergere nuove e più ampie situazioni di indigenza e povertà. È urgente l'attivazione di due tipi di interventi. Uno, a breve termine, per tamponare la crescente difficoltà economica in cui versano imprese e famiglie. Pensiamo a interventi di sostegno al credito per le piccole e medie imprese e ad azioni di supporto all'associazionismo che opera nel settore dell'assistenza alla persona e alla famiglia,

nell'ottica della sussidiarietà. L'altra classe di interventi, con effetti a medio e lungo termine, deve preparare il rilancio economico del tessuto produttivo. Pensiamo allo snellimento della macchina comunale, al potenziamento del commercio nel centro e in periferia e ad una maggiore sinergia tra scuola e impresa. Il nuovo assetto demografico, in rapida evoluzione, va, inoltre, affrontato con scelte politiche atte a costruire un modello di convivenza in cui la sicurezza e il rispetto delle regole siano valori imprescindibili per tutti. La recente e massiccia espansione urbanistica richiede, poi, la riqualificazione del centro storico e lo sviluppo di periferie più dignitose e decore e di frazioni come centri attivi e vitali».

Se dovesse essere eletta sindaco quale sarebbe la sua 'prima mossa'?

«Avrei due 'prime mosse': iniziare l'iter di ristrutturazione dell'auditorium, luogo di cultura e della nuova 'agorà', cioè lo spazio in cui il sindaco possa incontrare i cittadini e raccogliere, direttamente, le istanze delle varie componenti della società; organizzare, di concerto con l'Ausl, un sistema di raccolta e conservazione dei cordoni ombelicali per il recupero delle cellule staminali».

Qual è il suo obiettivo in termini di voti?

«Avrebbe senso candidarsi con l'obiettivo di una percentuale inferiore al 50,1%?».

l.m.



AUGUSTO FONTANA È IL CANDIDATO SINDACO A LUGO DELLA LISTA 'FORZA PRESIDENTE'

«Servono amministrazioni formate da tecnici competenti»

AUGUSTO Fontana, 48 anni, editore e giornalista, consigliere comunale dal 1985 al 1990 e dal 1995 al 1999, nel 2006 ha fondato l'Associazione 'Forza Presidente' dedicata al pensiero e all'azione del Presidente Berlusconi. È candidato sindaco della lista 'Forza Presidente'

Perché si è candidato?

«Come sa bene la dirigenza provinciale del Pdl e lo stesso Berlusconi ho fatto tutto quanto umanamente possibile per presentarmi assieme alle altre tre liste del centrodestra con un unico candidato sindaco e ciò lo riconobbe lo stesso coordinatore provinciale Pdl Bazzoni dandomi atto che la mia lista si presentasse da sola. La lista 'Forza Presidente' è la concretizzazione dell'omonima associazione senza tessere di partito, nata nel 2006, da me presieduta e intitolata al Presidente del Consiglio per valorizzare il suo pensiero e la sua azione e dare voce e respiro a tutti i cittadini di centrodestra senza tessera di partito, ma anche a tutti coloro giustamente delusi e avulsi dalla politica e dai partiti».

A Lugo ci sono 7 candidati sindaci, non sono troppi?

«Non credo che un'autentica democrazia possa avere limiti in fatto di rappresentanze politiche. Credo invece fortemente penalizzante la presenza quasi sempre e soltanto di partiti ovvero di un ristretto pugno di persone, peraltro



senza alcuna capacità e competenza - e figuriamoci a parlare di specializzazioni! - quali i dirigenti partitici di vertice che si arrogano il potere e assumono decisioni arbitrarie senza consultare nessuno, secondo i propri personali interessi e senza il consenso ampio e contingente delle migliaia di persone che dicono di rappresentare».

Quali sono le 3-4 priorità del vostro programma?

«In tema di sicurezza controllo dei luoghi pubblici con sistemi di videosorveglianza per avere sotto controllo la realtà cittadina; istituire il vigile di quartiere a sua volta controllato da operatori volontari della sicurezza cittadina; istituire la consultazione diretta, non soltanto abrogativa, ma anche propositiva e realmente operativa. Stimolare, sostenere e rilanciare tutte le attività produttive, artigiana-

li, artistiche, agricole, commerciali e turistiche mediante aiuti, incentivi e sgravi fiscali che producano la crescita, la qualificazione, la creazione di nuovi posti di lavoro. In campo culturale attivare programmazioni culturali e artistiche che coinvolgano tutto il mondo associazionistico oggi emarginato, dimenticato e represso».

Se dovesse essere sindaco quale sarebbe la sua prima mossa?

«Concludendo quanto detto sopra sul monopolio dittatoriale dei partiti, costituirei subito una amministrazione composta da un 50% di tecnici specialisti competenti rappresentanti tutte le categorie produttive e un 50% di rappresentanze del mondo dell'associazionismo onlus. E immediatamente dopo realizzeri quanto ho prospettato sopra».

Qual è il suo obiettivo in termini di voti?

«Credo i lughesi intelligenti comprenderanno la necessità che l'unica lista in tutta Italia, senza interessi di partito e di bassa lega, che valorizza il geniale pensiero e l'efficace azione del Presidente Silvio Berlusconi, abbia il diritto di essere rappresentata in consiglio comunale. Ecco perché abbiamo potuto scrivere sul nostro manifesto elettorale 'A Lugo il Popolo delle libertà ha scelto: il 6 e 7 giugno per il Consiglio Comunale vota Berlusconi', mentre per il Parlamento europeo il nostro voto andrà al Pdl».

Elezioni comunali, ultime interviste ai candidati sindaci



» Servizio a pagina 18

Ultimi appuntamenti della campagna

CARLINA 4/5
DIVERSI gli appuntamenti elettorali di oggi. A Lugo, alle 20 in via Emaldi 56, la Lista civica dei Comitati, inaugura la propria sede con un drink e musica dal vivo. La sede, affermano i rappresentanti della lista, «sarà punto di riferimento per tutti i cittadini e per gli eletti della lista per i prossimi 5 anni di legislatura. Sempre a Lugo, in piazza Trisi alle 21, la lista civica 'Lugo x Lugo' organizza un incontro per presentare i propri candidati e il programma elettorale; saranno anche proiettati video dallo spettacolo 'Delirio' di Beppe Grillo.

A S.Agata sul Santerno, alle 20.30 in piazza Umberto I, chiusura della campagna elettorale della lista civica di centrosinistra 'Il tuo paese', con musica, cappellini e buffet romagnolo.

A Bagnacavallo, alle 20.30 in piazza della Libertà festa di chiusura della campagna elettorale del centrosinistra con la candidatura sindaco Laura Rossi e il consigliere regionale Mario Mazzotti; musica dal vivo con i 'Maya Basta'. Alla Sala delle Colonne alle 21 chiusura della campagna elettorale della lista civica 'Bagnacavallo Insieme' col candidato sindaco Piergiorgio Costa.

CONSELICE. Il candidato sindaco del centrodestra, Flavio Fuzzi, ha 44 anni e non 54 come da noi erroneamente riportato ieri nelle interviste ai candidati.

Nuove prese di posizione

CARLINA 1/6
SULLA vicenda delle croci che non sarebbero permesse dal Comune sulle lapidi, interviene nuovamente l'Adiconsum, secondo la quale «benché il Comune evidenzia che esiste una prassi per la quale è possibile mettere segni religiosi sulle lapidi, la delibera parla chiaro e doveva essere ritoccata per dare certezza ai cittadini in merito ai simboli religiosi».

I Verdi di Lugo parlano invece di «etica politica sconosciuta per un caso inventato da alcuni gruppi politici. Nessuno ha mai vietato di mettere le croci o altri simboli religiosi sulle proprie tombe e basta fare una passeggiata al cimitero per vedere che le croci certamente non mancano».

Elezioni

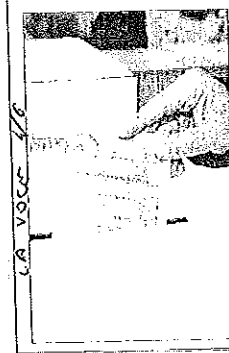
L'attacco del segretario Pd Alberto Pagani
"Solo polemiche dal centrodestra"

RAVENNA - Riserva sciolto al centrodestra, e pure alle liste civiche Alberto Pagani. Il segretario del Partito democratico della provincia di Ravenna, ne ha per tutti, "per un clima da pre-voto avvelenato e orientato all'attacco e alla polemica un po' ovunque". E allora, Pagani ricorda la campagna degli avversari a Lugo "con le balle sul cimitero", e a Massa Lombarda, "dove si è soffiato sul fuoco della paura dell'immigrato, e questo ha fatto sì che il matto del paese si sentisse autorizzato a mandare una lettera con proiettili, ingiurie e minacce al sindaco", Linda Errani. A Sant'Agata sul Santerno, invece, il centrodestra "è così nervoso per aver perso l'alleanza leghista (che presenterà una sua lista alternativa, ndr.) che va in giro a dire che facciamo la lista del Carroccio"; mentre a Russi la situazione è addirittura "comica - prosegue l'elenco il segretario piddi - Ci manca solo che il candidato del centrodestra (lo stesso Pietro Vanicelli che in questi cinque anni ha governato sotto le insegne del centrosinistra, ndr.) scenda in campo con uno scolapasta in testa e lo scudo di cartone", ironizza Pagani. E le liste civiche non sarebbero da meno: "Come ad esempio sta accadendo a Bagnacavallo".

LUGO CORRIERE 4/6/09

Giardini pensili e musica

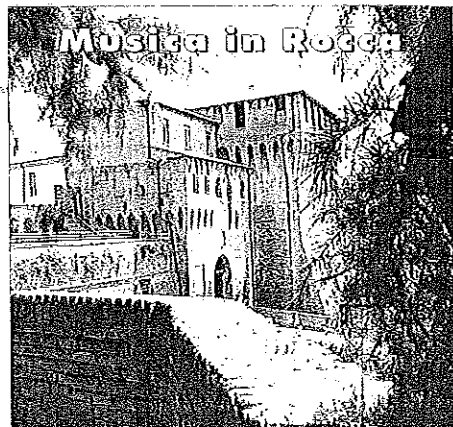
Sono aperti dal 27 maggio scorso i giardini pensili della Rocca e lo resteranno fino al 30 settembre con orario continuato dalle ore 9 del mattino e fino a mezzanotte, grazie anche all'apertura del ristorante Osteria di San Martino che prevede da oggi il primo appuntamento musicale dal vivo. Suona il Mannaggia Duo: Jader Nonni (batteria e percussioni) e Maurizio Salvato (tastiere e voce). Per tutta la stagione sarà il proprio il giovedì, come del resto accadeva nel ristorante al coperto di via Magnapassi, il giorno dedicato interamente alla musica.



Domenica 7, a partire dalle 22, fino al termine dello spoglio delle schede elettorali relative al Parlamento europeo e lunedì 8, dalle 15 fino al termine dello spoglio delle schede relative alle amministrative, sarà possibile assistere, nella sala del Consiglio comunale della Rocca Estense di Lugo alla proiezione dei risultati della doppia tornata elettorale 2009.

Storie di famiglia

LUGO - Domani alle 21, nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro di Lugo, secondo appuntamento del mese di Caffè Letterario con la giovane scrittrice milanese Gaia Manzini che presenterà il suo volume di racconti 'Nudo di famiglia', edito da Fandango Libri pochi mesi or sono. L'introduzione alla serata sarà curata da Marco Sangiorgi. A conclusione dell'incontro consueto brindisi con i vini in degustazione. Gaia Manzini è nata a Milano nel 1974 dove vive e lavora in un'agenzia di pubblicità e collabora con alcuni magazine. Sui racconti dove storie sensuali sono scritte da una scrittura avvincente e pulita che consegna, nel panorama letterario, una delle più interessanti voci della scrittura femminile italiana. Tutto inizia con l'anziana nonna Ada che decide di ribellarsi al suo destino che sembra ineluttabile, un letto che diventa presto mare, un mare che Gaia Manzini ci fa sentire e respirare. Il racconto più intimo e spietato della famiglia oggi Tradizioni, ri-



Primo appuntamento musicale dal vivo, questa sera, con il Mannaggia Duo (Jader Nonni, batteria e percussioni) e Maurizio Salvato, tastiere e voce) ai giardini pensili della Rocca di Lugo, con la cucina dell'Osteria di San Martino

ti, regole, soprusi. In questa raccolta di racconti che si legge tutta d'un fiato, la famiglia è un buco nero dove si sovvertono le leggi precostituite. Il luogo di tutte le contraddizioni e il detonatore di ogni deficienza. Così l'immagine di una famiglia impeccabile

si crea solo pagando lo scotto liberante della più profonda indifferenza. Gaia Manzini raccoglie quindici storie di famiglie narrate e montate come un grande quadro, un nudo, appunto, di famiglia. Ingresso libero.